



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Emilia-Romagna

-Via Chiavari n. 11 – 43100 Parma-
Cell 3315791003
Mail: emiliaromagna@conapo.it

Bologna, 6 febbraio 2018

Prot. n. 02\18

AL
Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Emilia-Romagna
Dott. Ing. SILVANO BARBERI
Bologna

Oggetto: Nota Dir. Reg. n 1502 del 23.01.2018 - Servizio Regionale SMZ

In riferimento all'oggetto alleghiamo la nota pervenutaci dal Nucleo Sommozzatori di Ravenna condividendone i contenuti.

Facendo inoltre riferimento alla ns nota prot. n° 9\17, che alleghiamo alla presente, vorremmo far notare che la composizione attuale del Nucleo di Ravenna consta ad oggi in 8 unità effettive pertanto nutriamo grosse perplessità nel raggiungere l'obiettivo da Lei prospettato nella nota in oggetto, inoltre il transito ad orario giornaliero farebbe impennare decisamente i costi per il dovuto riconoscimento dello straordinario per l'espletamento dell'addestramento notturno.

Non da sottovalutare poi che il Nucleo di Ravenna ha effettuato nello scorso anno il maggior numero di interventi nella regione e precisamente nella tre province costiere.

E' innegabile che il cambiamento dell'orario di lavoro abbassi gli standard di sicurezza degli operatori non garantendo la ripresa psicofisica a causa di carichi di lavoro derivanti da interventi rilevanti e continuativi, missioni ecc... inoltre obbligherebbe a svolgere gli addestramenti fuori dall'orario ordinario di lavoro creando una disparità di trattamento rispetto ai colleghi del Nucleo di Bologna.

Per quanto esposto e in riferimento ai contenuti della nota allegato chiediamo che l'operatività del Nucleo Sommozzatori di Ravenna rimanga invariato e prosegua come allo stato attuale, chiediamo inoltre un incontro urgente.

Certi di un Suo interessamento, porgiamo distinti saluti.



Il Segretario Regionale
Eros Dini

ALLA
SEGRETERIA REGIONALE
CONAPO - BOLOGNA

Oggetto: Servizio Regionale Sommozzatori nota Dir. Reg. n 1502 del 23.01.2018

In riferimento alla nota in oggetto con la presente rappresentiamo le ns osservazioni tecniche e di carattere economico-contrattuale :

Vogliamo farLe notare che con la sua proposta si verrebbero a perdere specifiche indennità notturne creando una disparità di trattamento economico fra i due nuclei regionali oltre che alla mancanza delle pari opportunità per gli eventuali sevizi accessori previsti dalla specializzazione, (servizi di presidio acquatico e/o eventuale presidio con elicottero della durata media di 12-14 ore).

A prescindere da tutto questo, diventa difficile e gravoso intersecare il personale con gli addestramenti in acque profonde marine, esponendo il personale a poche unità in copertura regionale ed a settimane di lavoro consecutive considerato che le suddette missioni hanno una durata di tre giorni.

Si rammenta che Ravenna è sede di nucleo operativo con il sistema S.I.A.C.S. in cui prevede l'utilizzo di tale sistema con 5 unità minime presenti.

Inoltre il transito ad orario giornaliero comporterebbe l'obbligo di addestramento notturno in straordinario, (almeno 12 ore al mese) questo farebbe lievitare in maniera consistente tale capitolo di spesa, stimato in 1440 ore diviso tra le 10 unità.

Riguardo questo aggravio di spesa dovuto alle ore di straordinario da remunerare al personale, si fa riferimento ad una recentissima disposizione emanata dal Direttore regionale della Sicilia , in cui alla luce di questi 2 aspetti dispone il ritorno del Nucleo di Catania con orari 12/24/12/48.

Oltre a ciò Il suddetto Comando è sede del Polo logistico per i Corsi Sommozzatori di fondamentale importanza per la specializzazione, ed il suddetto nucleo con impegno e dedizione collabora al buon funzionamento dell'apparato attuale di per se complesso nell'organizzazione, mantenendo inalterata l'operatività del nucleo

Da statistiche ufficiali stilate dall'ufficio sapacras D.C.E. e S.T. Roma si evidenzia che in Emilia Romagna negli anni 2015/16 Ravenna è il nucleo con maggior attività operativa pari al 37 -38% degli interventi su un solo turno, mentre il 63-62% degli interventi sono effettuati nei tre turni di Bologna, si desume che la maggior attività interventistica è spostata sulle tre province costiere e non per ultimo se l'applicazione andasse in vigore determinerebbe una riduzione del dispositivo di soccorso negli orari notturni lungo la costa emiliano romagnola.

In riferimento all'articolazione dell'orario di lavoro, andrebbe discussa e decentrata sugli aspetti fondamentali, in quanto questa tipologia di orario non risulta nel vigente CCNL.

L'organico effettivo dei due Nuclei allo stato attuale non raggiunge le 42 unità previste dalla circolare stessa.

Si chiede pertanto di valutare attentamente il contesto, in quanto il numero attuale dell'organico si attesta a 24 unità operative per il Nucleo di Bologna e a 9 unità operative per il nucleo di Ravenna, che da ultime notizie ricevute scende a 8 unità a causa di un infortunio grave con lunga riabilitazione. Risulta pressoché impossibile raggiungere quei numeri che lei nella sua nota a messo (5 per turno con presenza minima di 3 unità). Pertanto è auspicabile di lavorare in più unità per turno, per non abbassare gli standard di sicurezza dei lavoratori subacquei e dare una risposta interventistica all'altezza delle analisi di rischio che gravitano su questa provincia. Sicuri di una continuativa collaborazione reciproca si chiede un incontro urgente.

In fede
CRE Lorenzo Forza
- Coordinatore Nucleo smzt Ravenna -



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Emilia-Romagna

-Via Chiavari n. 11 – 43100 Parma-
Cell 3315791003
Mail: emiliaromagna@conapo.it

Bologna, 3 aprile 2017

Prot. n. 09\17

AL
Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Emilia-Romagna
Dott. Ing. SILVANO BARBERI
Bologna

Oggetto: Protocollo nr. 8212 del 28/03/2017 - Orario di servizio Personale sommozzatore. Osservazioni.

In riferimento all'orario di servizio per gli operatori appartenenti al nucleo smzt di Ravenna in turnazione 12-36 e in previsione del passaggio ad orario 12-12-12-60 con la presente rappresentiamo le ns osservazioni:

in caso di applicazione definitiva della circolare 8\15 su tutti i turni verrebbe a mancare la copertura notturna del servizio territoriale interno e lungo la costa emiliano-romagnola, allungando ovviamente i tempi d'intervento di soccorso tecnico urgente al nucleo di Bologna.

Il miniturno di 4 unità è spesso costretto a lavorare sotto organico, in due o tre uomini, senza l'ausilio della guida smzt per carenza di personale operativo VF o addirittura a chiudere il nucleo per inoperatività in concomitanza delle missioni o malattie come è sopraggiunto nell' 11% dei casi durante l'anno 2016 inoltre viene a mancare l'operatività con attrezzatura S.I.A.C.S. prevista da manuale operativo con minimo 5 unità a meno che il personale di Bologna non invii personale in missione a Ravenna o viceversa per gli addestramenti obbligatori, si rappresenta la disparità di trattamento economico fra i due nuclei regionali (Bologna – Ravenna), ammanco delle indennità notturne, forzando il personale ad un rientro al mese di 12 ore in straordinario per compensare il divario che la nuova turnazione comporta, inoltre con la turnazione **12-12-12-60** in caso di intervento prolungato oltre le 20.00 non si assicurerebbero le 12 ore di stacco per recupero psico-fisico fra un turno e l'altro.

In riferimento a quanto sopra esposto, per il nucleo di Ravenna, crediamo sia basilare avere un bacino di utenza per poter ottimizzare l'imprescindibile concentrazione delle risorse umane in un unico turno di lavoro 12-24-12-48 il quale può garantire:

- una unità a servizio giornaliero;
- ottimizzazione nella gestione dell'intervento e raggiungimento dello standard di sicurezza;
- addestramenti in mare Adriatico
- manutenzione e organizzazione interna del Nucleo e Corsi smzt;
- addestramento profondo lago/mare 50mt;
- continuità nell'addestramento in turno diurno e notturno;

- copertura operativa per sistemi gestiti dalla superficie di 5 unità Smzt – S.I.A.C.S.;
- copertura operativa minima mai al di sotto delle 4 unità in casi eccezionali;
- conduzione di mezzi nautici;
- normale fruizione delle ferie.

Per quanto sopra esposto si può convenire alla distribuzione dell'orario contenuta nella nota in oggetto al solo fine del raggiungimento dell'autonomia del nucleo; si resta in attesa di conoscere le valutazioni del Comandante Provinciale di Ravenna.

Distinti saluti.



Il Segretario Regionale
Eros Dini